

LE MAIOLICHE DELLA FARMACIA LENTINI

L'intero corredo della farmacia Lentini di Castanea delle Furie, composto da 93 vasi in maiolica, fu ceduto per novemila lire al Regio Museo Nazionale di Messina il 4 del 1924 (con pagamento il 5 Luglio 1924), grazie alle perseveranti trattative del direttore Enrico Maurori.

La Signora Annunziata Costa, vedova Lentini, mise in vendita il patrimonio vascolare appartenuto al centenario suocero "Prof. Dott. Francesco Lentini" per l'esigenza di dover realizzare un monumento funebre per suoi due unici figli, tenenti Francesco e Giovanni, morti in guerra. La preferenza fu concessa all'istituzione museale messinese piuttosto che ad alcuni collezionisti stranieri interessati, poiché era desiderio della Signora Costa mantenere unita l'intera collezione in un luogo adeguato e vicino al villaggio di Castanea che potesse permetterle la fruibilità. Il corpus dell'antica farmacia presenta prevalentemente manufatti settecenteschi di officine di Callagirone. Le opere sono caratterizzate da diverse tipologie decorative che attestano importanti stili dell'arte ceramica catanese sviluppati nel corso del XVIII secolo. Il nucleo maggiore comprende maioliche in blu su fondo bianco con ornato a "merletto", per l'imitazione di trine, con riserve geometriche dipinte ad "olio marmorizzato".

Si riscontra, inoltre una serie di vasi con decoro policromo alla veneta, il cui genere è così codificato per l'ispirazione da schemi di impronta veneziana del XVI secolo. Il repertorio con virgulti graffiati su fondo blu cobalto imita, infatti, i girali loggiosi e peonie bianche realizzati alla maniera di mastro Domenico da Venezia di fine cinquecento e acquisiti dai "cannatari" di Callagirone attraverso l'influsso di manufatti popolari calabresi del XVII secolo che ne avevano imitato lo stile. Un gruppo nutrito di albarelli presenta, invece, eleganti mazzolini di fiori varopinti su fondo bianco. Il motivo a "mazzetti" è ricondotto ai fratelli Antonio e Letterio Lo Nobile, che nel 1786 firmarono un vaso da farmacia con questo innovativo ornato.

La scelta delle opere in esposizione è dettata da una selezione esemplificativa dei tre moduli ornamentali presenti nei vasi dell'antica farmacia Lentini. L'importanza di questo apparato farmaceutico, rimasto integro, è determinata soprattutto dalla creazione di molteplici disegni a "merletto" e "marmorizzato", costituendo l'assortimento più ricco di reperti sino ad oggi documentato. La produzione è stata seguita interamente da un'unica bottega, come si evince dalla progettualità dell'esecuzione, il cui esempio di tale sviluppo artistico si riscontra nel vaso a palla del Museo Regionale Abatellis di Palermo, firmato dai "mastri" di Callagirone Antonino e Salvatore Bertalone nel 1755.

Giusy Larinà

DIRETTORE MUSEO INTERDISCIPLINARE REGIONALE DI MESSINA

Caterina Di Giacomo

DIRETTORE MUSEO ETNO-ANTROPOLOGICO

Domenico Gerbasi

MOSTRA A CURA DI

Giusy Larinà

SUSSIDI DIDATTICI

Giusy Larinà

ASSICURAZIONI

Unipol Sai

via XXVII Luglio (ME)

TRASPORTI

Ditta Archeolab di Mario Basile

Castanea delle Furie (ME)

FOTOGRAFIA E

GRAFICA

Melissa Lanzo

STAMPA

Gi.grafica

via XXVII Luglio (ME)

INFO

Telefax 090 317171 Mobile 392 765 0307

e-mail iferridumisteri@libero.it

www.iferridumisteri.it



Museo Etno-Antropologico
Regionale di Messina
via XXVII Luglio
090 317171



I VASI DELL'ANTICA FARMACIA LENTINI

DALLE COLLEZIONI DEL MUSEO REGIONALE
DI MESSINA

a cura di Giusy Larinà



MUSEO ETNO-ANTROPOLOGICO
I FERRI DU MISTERI
CASTANEA DELLE FURIE (ME) - PIAZZA UMBERTO I
18 GIUGNO - 28 AGOSTO 2016

La bellissima mostra "Marocchine" allestita al Museo Regionale di Messina nella primavera del 2010 aveva già evidenziato la straordinaria qualità dei vasti settecenteschi provenienti dalla farmacia Lentini di Castanea, acquisiti nel 1923, non meno accattivante di quella del gruppo di manufatti contestualmente esposti, riferiti alla raffinata produzione veneziana del sedicesimo secolo. Ad entrambi i ricchi corredi, pertinenti all'ingente e "interdisciplinare" patrimonio museale, verrà infatti dedicato uno spazio importante nel nuovo percorso permanente in via di definizione. È sembrato comunque, nelle more, di aderire da subito alla proposta dell'Associazione Culturale Peloritana affidando a Gusy Larinà, nostro funzionario, per le specifiche competenze nel settore, la curatela di una mostra che contestualizzi una selezione di vasi, il cui prestito temporaneo è stato autorizzato dall'Assessore Regionale dei Beni Culturali Carlo Vermigto, nel luogo di origine, oggi sede del Museo etno-antropologico *I Ferri da Misteri*.

Caterina Di Giacomo
Direttore Museo Regionale di Messina

La collaborazione con il Museo Regionale di Messina per la realizzazione di questo straordinario evento restituisce al villaggio di Castanea delle Furie la memoria storica dell'antica farmacia Lentini. Un ringraziamento è dovuto alla Direttrice dell'Istituzione regionale Dott.ssa Caterina Di Giacomo per aver accolto la richiesta di ospitare una mostra dei preziosi vasi da farmacia acquisiti dal Museo di Messina nel 1923 e che sino al 1902, come cita la guida "*Messina e dintorni*" (pag. 384), erano ancora in uso nell'attuale locale, da me recuperato nel 2012 e riorganizzato in museo etno-antropologico. Aggiungo un ulteriore ringraziamento alla curatrice della mostra Dott.ssa Gusy Larinà studiosa della collezione Lentini con una precedente curatela presso il Museo Regionale e con pubblicazioni sull'argomento. Le opere in esposizione, sebbene in numero limitato ma rappresentativo dell'intera raccolta i sussidi didattici e l'allestimento entro ottocentesche vetrine per manufatti farmaceutici, attuano la straordinaria fortuna di far rivivere negli stessi luoghi della vecchia farmacia Lentini un gradito e insperato ritorno del suo corredo. Il Museo etno-antropologico *I ferri da mister* è stato inaugurato nel 2015 e si compone di 2005 reperti di cultura materiale della civiltà siciliana. La collezione, da me iniziata nel 1963, è stata interamente schedata dal 2010 da esperti catalogatori della sezione per i Beni Demotnoantropologici della Soprintendenza di Messina e su 39 oggetti è stato emesso decreto di vincolo dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana il 24/02/2016.

Domenico Gerbasi
Direttore Museo etno-antropologico *I ferri da mister*

DECORO A MERLETTO

bottega di Caltagirone, metà sec. XVIII



Vaso a palla
(inv. 1633)



Bottiglia
(inv. 1637)



Vaso a palla
(inv. 1622)



Vaso a palla
(inv. 1653)



Albarello cilindrico
(inv. 1630)



Albarello cilindrico
(inv. 1729)

DECORO ALLA VENETA

bottega di Caltagirone, sec. XVIII



Vaso a palla
(inv. 1731)



Vaso a palla
(inv. 1739)

DECORO A MAZZETTI

bottega di Caltagirone, seconda metà sec. XVIII



Albarello
(inv. 1631)



Albarello cilindrico
(inv. 1689)